

Le 4 Candele

In una chiesa vuota e silenziosa c'erano quattro candele accese che si consumavano lentamente. Il luogo era talmente silenzioso, che si poteva ascoltare la loro conversazione.

La prima diceva: “Io sono la **pace**. Ma dov'è la pace? Il mondo è sempre in guerra, gli uomini uccidono i loro simili. Penso proprio che non mi resti altro da fare che spegnermi!” E a poco a poco la candela si lasciò spegnere.

La seconda disse: “Io sono la **fede**, ma purtroppo non servo quasi più a nulla. Gli uomini non ne vogliono sapere di me. Non ha senso che io resti accesa”. Appena ebbe terminato di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense.

Triste triste, la terza candela a sua volta disse: “Io sono l'**amore** e non ho la forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non comprendono la mia importanza. Troppe volte preferiscono l'odio!” E senza attendere oltre, si lasciò spegnere.

In quel momento un bambino entrò nella stanza, vide le tre candele spente e, impaurito per la semioscurità, disse: “Ma cosa fate! Voi dovete rimanere accese, io ho paura del buio!” E così dicendo scoppiò in lacrime.

Allora la quarta candela, impietosita disse: “Non piangere: finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele. Io sono la **speranza**”

Con gli occhi lucidi e gonfi di lacrime, il bambino prese la candela della speranza e accese tutte le altre.

Cosa vuol dire questa storia? Che non si deve spegnere mai la speranza dentro il nostro cuore e che ciascuno di noi può essere lo strumento, come quel bimbo, capace in ogni momento di accendere con la sua speranza la fede, l'amore e la pace.